

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

**PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'ALLEVAMENTO
AVICOLO ESISTENTE SITO IN VIA MONTICELLO
COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VI)**

Documento:

MITIGAZIONE IMPATTI

Revisione/data

00 del 25/08/2020



Ditta proponente:

Furegon Paolo

Tecnico:

Dott. Baldo Gabriele



AGRICOLTURA & SVILUPPO srls



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'ALLEVAMENTO

Come definito precedentemente nel Quadro Ambientale, l'allevamento esistente e i capannoni che verranno realizzati ai fini dell'ampliamento, si collocano nel Comune di Barbarano Mossano (VI) nelle vicinanze dei Colli Berici ad est ed al confine con la Provincia di Padova ad ovest. La natura del luogo risulta essere prevalentemente produttiva, con presenza di centri abitati nelle zone più pianeggianti. I versanti collinari presentano una scarsa urbanizzazione con prevalenza di vegetazione naturale arbustiva ed arborea a causa della forte pendenza.



Foto aerea localizzazione allevamento - Comune di Barbarano Mossano (VI)



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Come è possibile osservare dall'immagine precedente, l'area in cui è presente l'allevamento è una zona E agricola, caratterizzata dalla presenza di coltivazioni di seminativi e di colture arboree. Inoltre, sono presenti altre realtà di allevamenti zootecnici, indice del fatto che la vocazionalità della zona è prevalentemente agricolo-produttiva.

Il settore di maggior interesse ambientale e paesaggistico è prevalentemente quello collinare, dove è più alto il livello di naturalità, inferiore il grado di urbanizzazione e l'agricoltura è di tipo estensivo. I Colli Berici sono inseriti all'interno della Rete Natura 2000 come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e tutelato negli aspetti naturalistici. Si precisa che l'allevamento non provocherà impatti su siti Rete Natura 2000 come da Relazione di Non Vinca allegata alla VIA.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'Azienda Agricola Furegon Paolo, con lo scopo di limitare gli impatti ambientali e visivi che possono essere cagionati dal centro zootecnico, prevederà, come anticipato nei Quadri Progettuale ed Ambientale, la piantumazione di una siepe che racchiuderà l'allevamento su tutti i lati, la piantumazione di un boschetto e la realizzazione di un laghetto di laminazione per la raccolta delle acque piovane in eccesso.

Inoltre, l'azienda planterà delle piante anche tra i capannoni stessi, senza compromettere la loro funzionalità di allevamenti di broiler da carne.

Per una visione più completa si rimanda alla tavola "Mitigazione Verde" presente in allegato.

Funzionalità della barriera verde e del boschetto

Gli accorgimenti appena descritti ed in particolare la barriera verde ed il boschetto, creano un "ostacolo visivo" dall'esterno ai capannoni stessi, limitando così l'impatto visivo del centro zootecnico armonizzandolo con l'ambiente circostante in cui è inserito.

Inoltre, le piante hanno principalmente funzionalità ecologiche in quanto riescono a trattenere le polveri, a ridurre lo spostamento dell'aria diminuendo così la propagazione di eventuali odori. Le funzionalità possono essere riassunte come segue:

- Assorbimento dell'anidride carbonica e di altre emissioni prodotte dall'allevamento (biofiltro): le piante della siepe, infatti, assorbono tramite le foglie l'anidride carbonica



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

che viene emessa dagli animali durante il periodo di ingrasso. In questo modo la CO₂ viene fissata all'interno della pianta sotto forma di legami carboniosi che creano la lignina. Anche l'ammoniaca emessa viene in parte assorbita dalla superficie fogliare, limitandone così la dispersione in aria. Tale composto azotato apporta nutrimento alla pianta attraverso gli organi epigei.

- Emissione di ossigeno: peculiarità di tutte le piante è quella di catturare CO₂ e di emettere O₂, rendendo quindi “respirabile” l'aria che le circonda.
- Mantenimento e aumento della biodiversità: con l'introduzione di specie arboree e arbustive autoctone si vuole incrementare la biodiversità presente, sia dal punto di vista vegetazionale, con essenze differenti, che dal punto di vista faunistico, dal momento che la presenza di piante costituisce un habitat per diverse specie di animali. La biodiversità, inoltre, può essere intesa anche dal punto di vista paesaggistico, in quanto un filare di piante crea un elemento verticale che spezza la monotonia del paesaggio agrario orizzontale. La funzione della siepe sarà anche quella di corridoio ecologico, a supporto della diffusione della biodiversità verso altre aree verdi.
- Mitigazione visiva, acustica, da polveri e da odori: una volta che le piante hanno raggiunto l'altezza necessaria la funzione della siepe che risulta immediatamente percepibile è quella di barriera visiva, in quanto impedisce la vista dei capannoni dalla strada. La compattezza della siepe, inoltre, riesce ad assorbire parzialmente le emissioni sonore dovute dal funzionamento degli impianti e dal verso degli animali quando sono spaventati. Anche le polveri prodotte dal carico/scarico dei mangimi vengono eventualmente abbattute, senza così diffondersi all'esterno dell'impianto. Gli odori, causati dalla pollina prodotta e dagli animali stessi, vengono filtrati attraverso la siepe che, come visto in precedenza, assorbe in parte le emissioni (ammoniaca).

Si precisa che le piante scelte dall'azienda sono “autoctone” in quanto previste dal Prontuario del Comune di Barbarano – Mossano.

Viene riportato di seguito un estratto della planimetria del verde in cui è possibile osservare la disposizione delle piante all'interno del centro zootecnico.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Planimetria del verde



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

SCELTA DELLE PIANTE

Come è possibile osservare dall'immagine precedente, la scelta dell'azienda sarà quella di piantumare diverse tipologie di piante, in particolare arbusti, piante di medio-alto fusto, con caratteristiche differenti con lo scopo di aumentare la biodiversità all'interno del centro zootecnico.

Ad esempio, la tonalità di colore differente che alcune piante assumono con il divenire dell'autunno ed inverno permettono al centro zootecnico di armonizzarsi al meglio con l'ambiente circostante, mitigando l'impatto visivo generato dalla presenza dei capannoni. Inoltre, alcuni arbusti di bassa taglia possono essere impollinati dalle api o presentare frutti commestibili per uccelli di piccola taglia ed avifauna che, di conseguenza, potrebbe colonizzare e popolare le piante di alto fusto. Le piante verranno piantate anche fra i capannoni stessi limitandone così l'impatto visivo, senza però comprometterne le funzionalità e lo scopo che assolvono.

In sostanza, l'obiettivo della piantumazione delle piante è la formazione di una rete naturalistica che connetta l'ambiente circostante con il centro zootecnico, evitando così il depauperamento della naturalità causato dalla presenza dei capannoni.

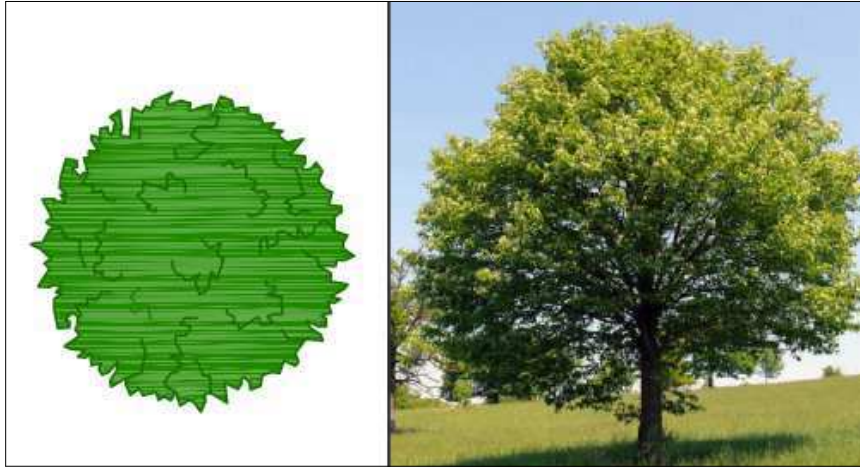
1) ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE DI PROGETTO

- **ACERO CAMPESTRE** (*Acer campestre L.*): È un albero caducifoglie di modeste dimensioni (può raggiungere i 18-20 metri di altezza come massimo), il fusto non molto alto, con tronco spesso contorto e ramificato; chioma rotondeggiante lassa. La corteccia è bruna e fessurata in placche rettangolari. I rami sono sottili e ricoperti da una peluria a differenza di quanto accade negli altri Aceri italiani. Foglie semplici, a margine intero e ondulato, larghe circa 5-8 cm.

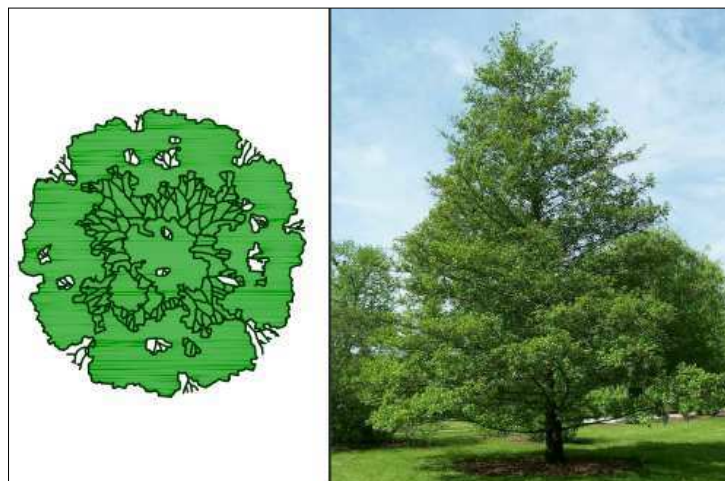


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



- ONTANO NERO (*Alnus glutinosa* L.):** L'ontano nero è un albero alto intorno ai 10 metri, eccezionalmente fino a 20-25 metri, talvolta con portamento arbustivo, con corteccia fessurata longitudinalmente, di colore nero. Il legno e le radici hanno una caratteristica colorazione variabile dal giallo-aranciato al rosso-aranciato. Le foglie sono caduche, sparse e picciolate. La pagina inferiore è appiccicosa, specie nelle foglie giovanie mostra ciuffi sparsi di peli all'ascella delle nervature. Il frutto è un piccolo achenio alato. Presente in tutte le regioni, è una specie igrofila che richiede la presenza costante di umidità, perciò la si rinviene in terreni acquitrinosi, in paludi e, soprattutto, lungo i corsi d'acqua. È un elemento tipico della vegetazione riparia, associato ad altre piante tipiche di questo ambiente, come i salici, i pioppi, ecc. Nell'Italia meridionale e nelle isole è frequentemente associato all'oleandro e ai salici ed è spesso l'elemento arboreo di maggior sviluppo lungo i corsi d'acqua.

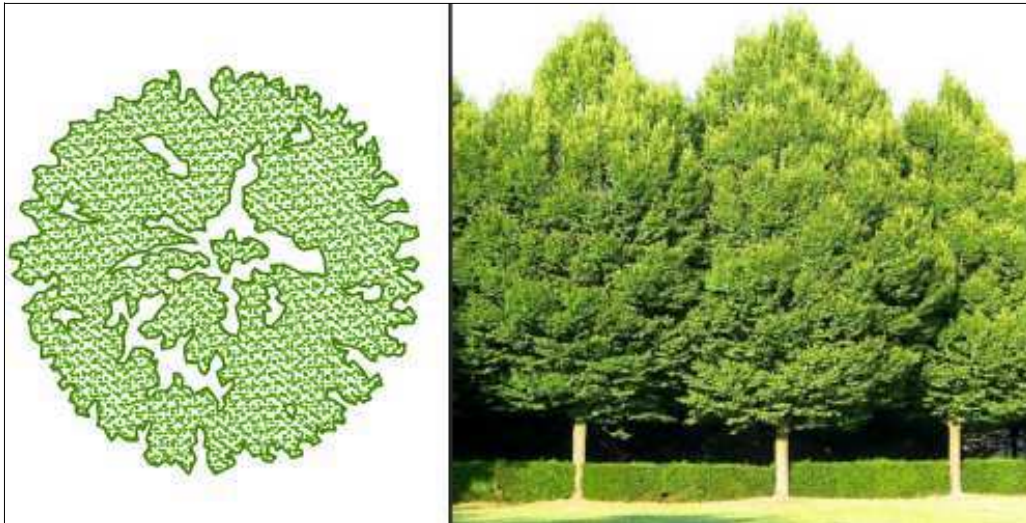




Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- CARPINO BIANCO** (*Carpinus betulus* L.): Il carpino è un albero abbastanza longevo (circa 150 anni), di media altezza (15–20 m) con portamento dritto e chioma allungata. La corteccia si presenta sottile, liscia al tatto, di colore grigio, irregolare per il fusto scanalato e costolato. Le radici sono fascicolate e molto ramificate. Le foglie sono alterne, semplici, brevemente picciolate, ovato-oblunghe, con nervature in rilievo e ben visibili sulla pagina inferiore, con apice acuminato e margine finemente e doppiamente dentato. Ingialliscono in autunno ma permangono secche sui rami anche per lungo tempo, specie sulle piante di giovane età. Fiorisce nel mese di aprile. È utilizzato per formare siepi, cedui per produrre legna da ardere, per alberature cittadine e come albero ornamentale in parchi e giardini.

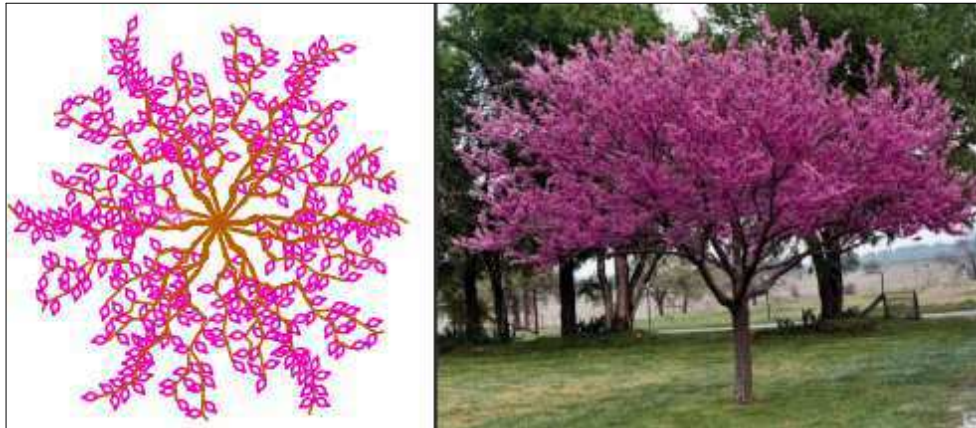


- ALBERO DI GIUDA O SILIQUASTRO** (*Cercis siliquastrum* L.): albero caducifoglie e latifoglie alto fino a 10 metri e più spesso come arbusto. Corteccia di colore grigio nerastro. Foglie di colore verde carico di aspetto liscio e lucide, da giovani possono avere tonalità rossastre. Esse appaiono in aprile, in autunno assumono un bel colore giallo e cadono a novembre.

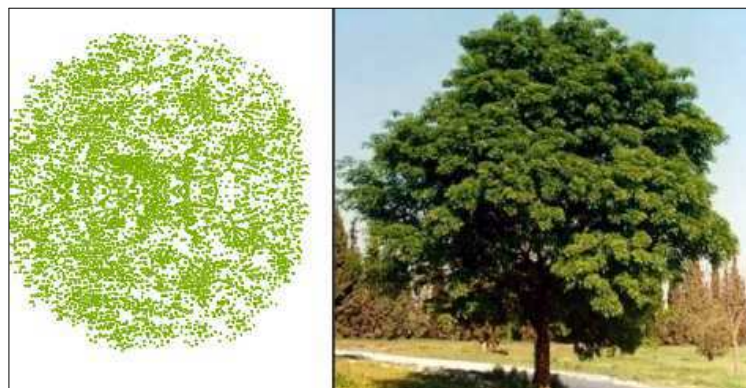


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



- **FRASSINO MERIDIONALE** (*Fraxinus angustifolia Vahl*): È un albero che può raggiungere fino ai 20-25 metri di altezza. La corteccia è di colore grigio chiaro, profondamente e finemente fessurata. Le foglie sono decidue, disposte attorno ad un rachide centrale. Il margine di queste ultime presenta una irregolare denticolatura, che risulta tuttavia meno sottile rispetto a quella del frassino maggiore. L'apparato radicale è superficiale di tipo fascicolato, adatto, assieme ad olmi e salici, ad ambienti particolarmente umidi come i corsi d'acqua e le forre, mentre nelle aree allagate si associa all'ontano.



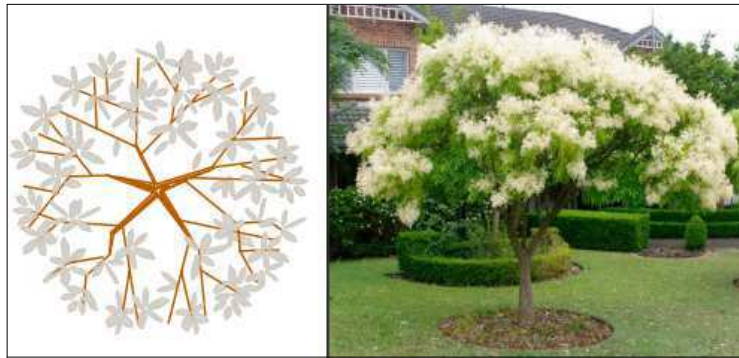
- **ORNIELLO** (*Fraxinus ornus L.*): Ha tronco eretto, leggermente tortuoso, con rami opposti ascendenti con corteccia liscia grigiasta, opaca, gemme rossicce tomentose; la chioma ampia è formata da foglie caduche opposte. Le infiorescenze sono a forma di pannocchie, generalmente apicali e ascellari; i fiori generalmente ermafroditi e profumati, con un breve pedicello, possiedono un calice campanulato con quattro



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

lacinie lanceolate e diseguali di colore verde-giallognolo; la corolla ha petali bianchi leggermente sfumati di rosa, lineari, di 5-6 mm di lunghezza. Il frutto è una samara oblunga, cuneata alla base, ampiamente alata all'apice, lunga 2-3 cm e con un unico seme compresso di circa un centimetro. Nella silvicoltura per il rimboschimento di suoli poveri, aridi, calcarei o argillosi. Come pianta ornamentale in parchi e giardini di grandi dimensioni, anche su terreni secchi e poco profondi.

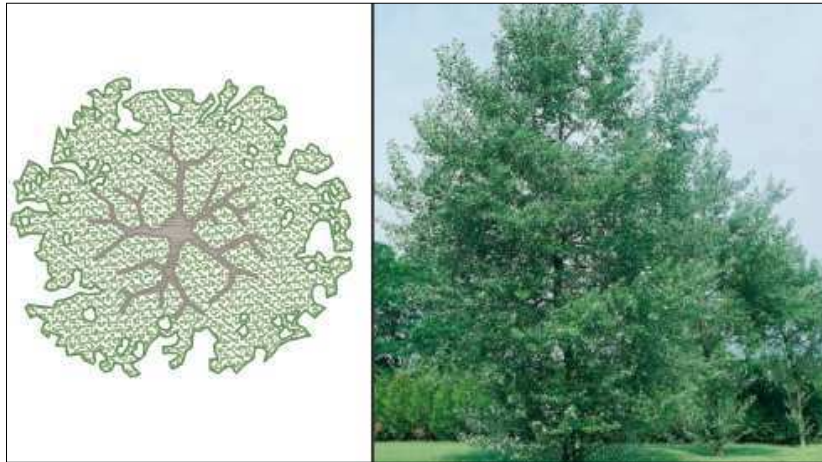


- PIOPPO BIANCO** (*Populus alba L.*): È alto fino a 30 metri, con un'ampia chioma arrotondata. Tra le numerose specie e varietà di pioppo questa è la più sana e longeva, anche se raggiunge raramente il centinaio d'anni d'età. La sua corteccia grigio chiaro, simile a quella della betulla, rimane per lungo tempo liscia e punteggiata da piccole lenticelle suberose a forma di rombo; invecchiando diviene più scura e solcata longitudinalmente dalla base dell'albero e progressivamente diventa ruvida e molto scura. Le foglie, sorrette da un picciolo depresso lateralmente lungo fino a 5 centimetri, hanno una forma ovale o rotondeggiante, ma talvolta irregolarmente lobata (4-8 centimetri). La pagina fogliare superiore è lucida, di colore verde scuro, mentre quella inferiore, come gli interi getti giovani, è ricoperta da una fitta peluria biancastra (tomento), da cui il nome comune della pianta.

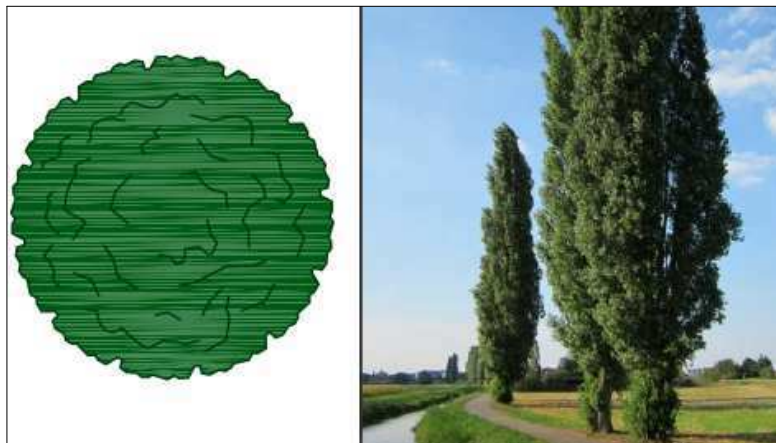


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



- **PIOPPO NERO** (*Populus nigra L.*): è un albero che può raggiungere e talvolta superare l'altezza di 25-30 metri. Tronco dritto e spesso nodoso con corteccia scura. È una pianta a foglia caduca, di tipo semplice e bifacciale.

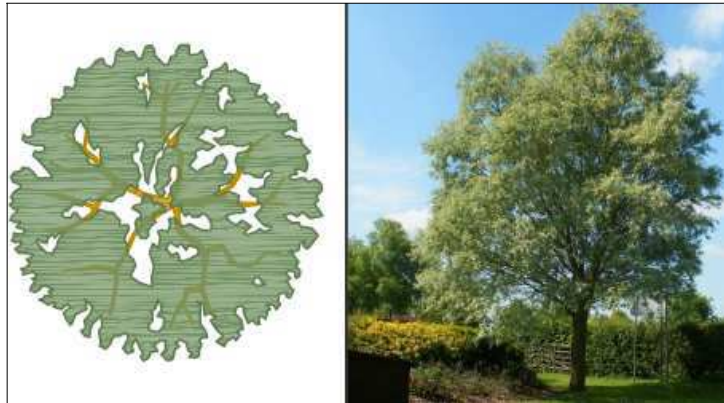


- **SALICE BIANCO** (*Salix alba L.*): è un albero alto fino a 25 m, dalla chioma aperta e i rami sottili, flessibili e tenaci, corteccia giallastra o grigio rossastra. Le foglie con stipole caduche e piccole, da adulte hanno pagina superiore poco pelosa o glabra, di sotto hanno densa peluria che conferisce una colorazione argentea. Utilizzato per consolidare i terreni di ripa e le pendici franose.

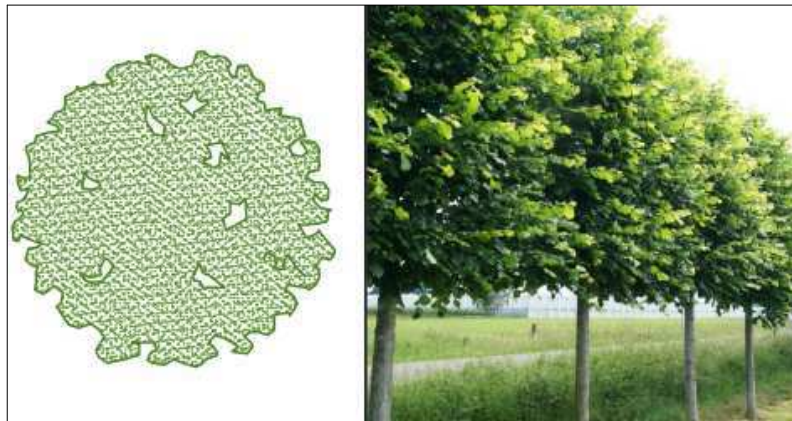


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



- **TIGLIO NOSTRANO** (*Tilia Platyphyllos*): albero alto fino a 40 metri, presenta tronco dritto e regolare. Corteccia liscia e grigia. La chioma è regolare e fitta. Le foglie sono caduche, cuoriformi, a margine seghettato che a maggio-giugno portano all'ascella fiori profumati di colore bianco-giallastro. È molto noto anche come pianta mellifera, è bottinata dalle api ottenendo un miele, spesso monoflorale, che ha cristallizzazione lenta.



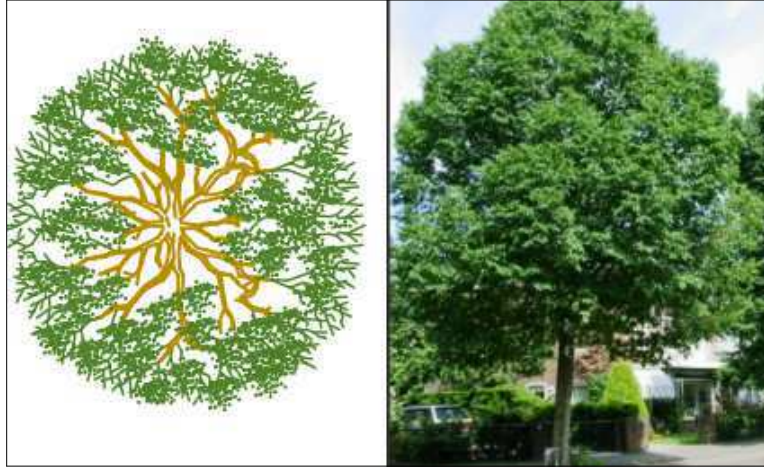
- **OLMO CAMPESTRE** (*Ulmus Minor*): è un albero di media grandezza che può raggiungere altezze comprese tra i 20 e i 30 metri. I fusti giovani presentano una corteccia liscia e di colore grigio scuro. Le foglie sono alternate, di forma ellittica e decidue. Hanno colore verde che vira al giallo durante l'autunno prima della caduta. La pagina inferiore è di colore grigio-verde. I fiori sono piccoli e dorati di petali verdastrati. La fioritura avviene prima dell'emissione delle foglie, nel periodo a cavallo



Agricoltura e Sviluppo srls

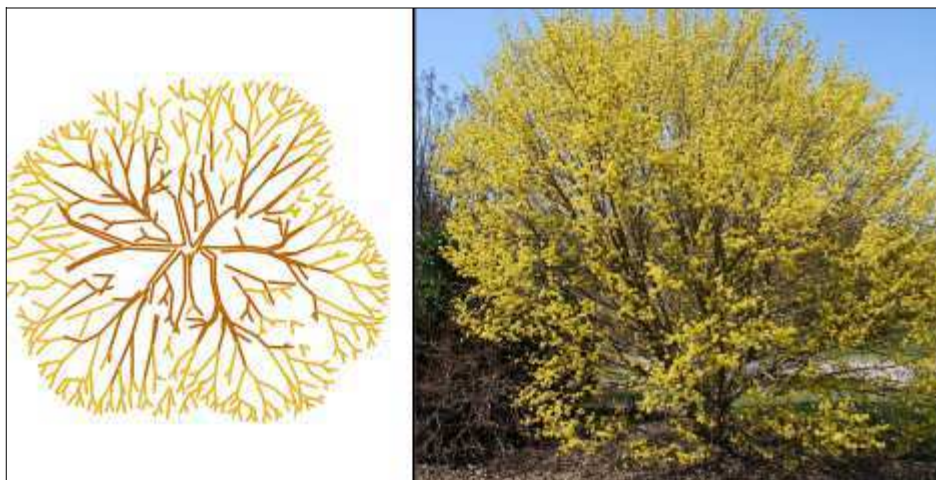
Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

di inverno e primavera compreso tra i mesi di febbraio e marzo.



2) ELENCO DELLE SPECIE ARBUSTIVE DI PROGETTO

- **CORNILOLO** (*Cornus Mas L.*): è un arbusto o piccolo albero, caducifoglie e latifoglie, alto fino a 5-6 metri ed altrettanto esteso in larghezza. I rami sono di colore rosso-bruno e brevi, corteccia screpolata. Le foglie sono semplici, sono ricoperte parzialmente da peluria su entrambe le pagine, presentano un colore verde (più chiaro nella parte inferiore). I fiori sono ombrelle semplici, circondate da 4 brattee di colore verdognolo sfumato di rosso, la corolla è di colore giallo-dorato, odorosi. Il frutto del corniolo è una drupa commestibile.

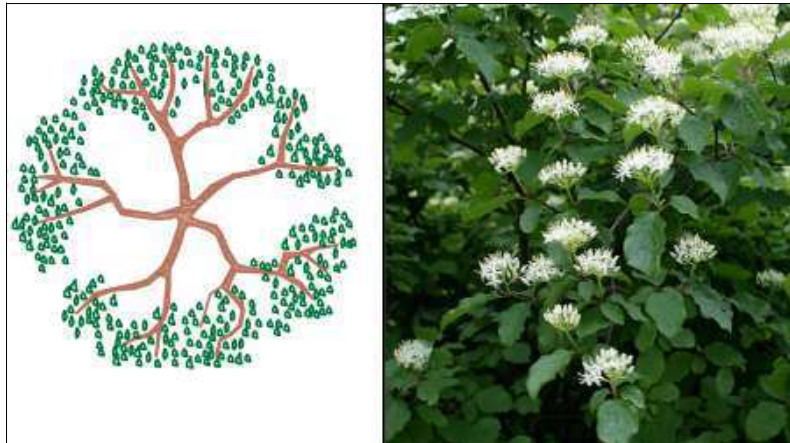




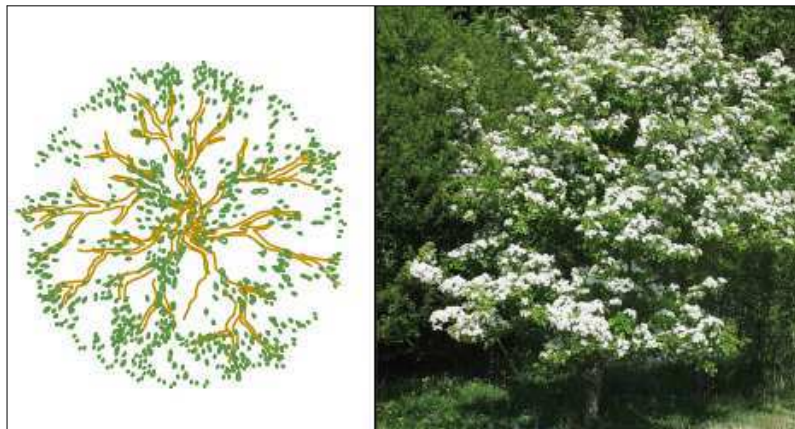
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **SANGUINELLA** (*Cornus Sanguinea L.*): è un arbusto che può crescere fino ad un massimo di 5 metri. Le foglie sono ovali e non presentano peluria. I fiori sono autoimpollinanti. La sanguinella fiorisce da maggio a giugno, i fiori sono bianchi e profumati. Vengono impollinati da diverse specie di apoidei. Questa pianta è mellifera e viene bottinata dalle api, che ne raccolgono il nettare. I frutti sono drupo non commestibili.



- **BIANCOSPINO** (*Crateagus monogyna*): è una caducifoglia e latifoglia, può raggiungere altezze comprese tra i 50 cm ed i 6 metri. Il fusto è ricoperto da una corteccia di colore grigio. I rami giovani sono dotati di spine ed in primavera si rivestono di gemme e fiori. I fiori sono raggruppati in corimbi che ne contengono da 5 a 25. I petali sono di colore bianco-rosato, i frutti sono ovali, rossi a maturazione e commestibili ed utilizzati spesso per marmellate, gelatine e sciroppi. I frutti sono decorativi perché rimangono a lungo sull'arbusto, anche durante tutto l'inverno.

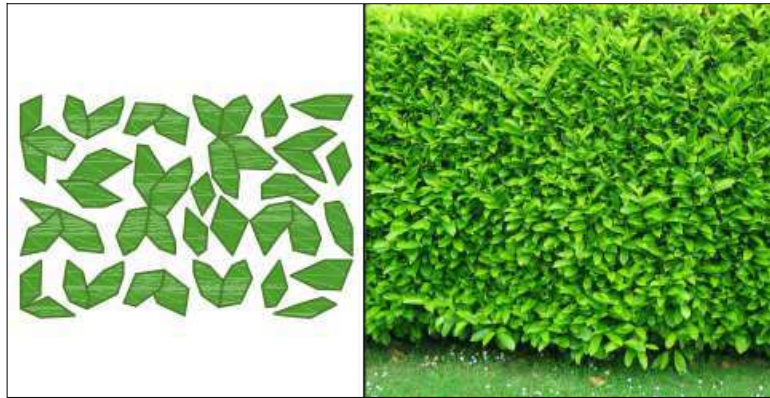




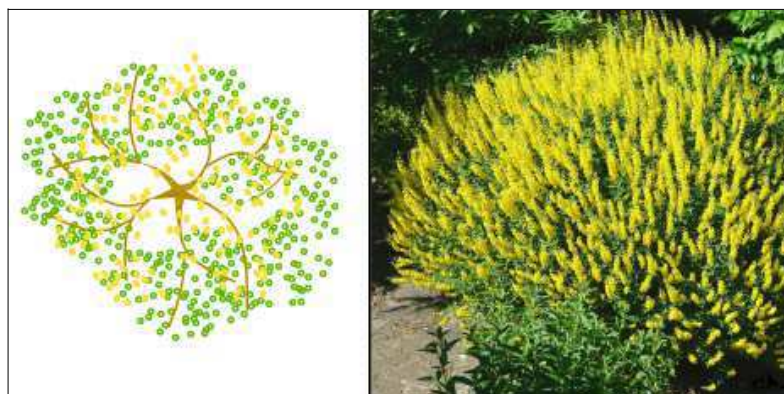
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **ALLORO** (*Laurus nobilis* L.): si presenta spesso come arbusto poiché potato, ma è un vero e proprio albero alto fino a 10 m, con rami sottili e glabri che formano una densa corona piramidale. Il legno della pianta è aromatico ed emana il tipico profumo delle foglie, corteccia verde-nerastra. Foglie verde scuro, coriacee, lucide nella pagina superiore e opache in quella inferiore, sono inoltre molto profumate. L'alloro è una pianta dioica. I fiori sono di colore giallo chiaro, riuniti in una ombrella, compaiono in primavera, generalmente in marzo-aprile. I frutti sono drupe nere. L'impollinazione è principalmente entomofila, ovvero ad opera di insetti. È un arbusto sempreverde e latifoglia.



- **CITISO SCURO** (*Lembotropis nigricans*): è un arbusto di medie proporzioni con racemi di fiori gialli e gemme svernanti poste tra i 30 cm e i 60 cm dal suolo. Tutta la pianta di annerisce con la dissecazione di foglie e fiori. Il fusto è legno, il colore dei giovani fusti è bianco-argentino. Le foglie sono di colore verde scuro, la pagina superiore è glabra, mentre quella inferiore villosa, sono caduche. Il frutto è un legume glabro appiattito.

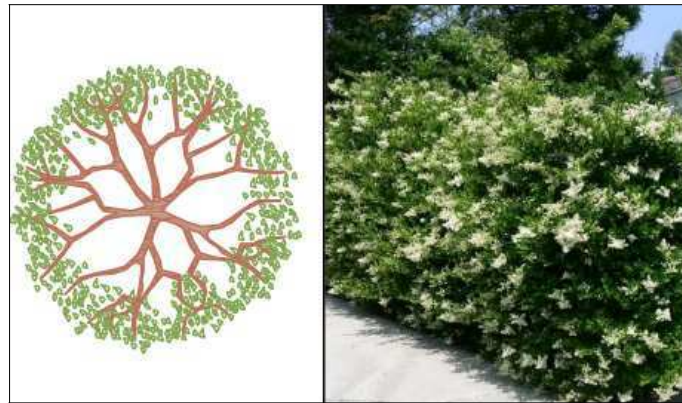




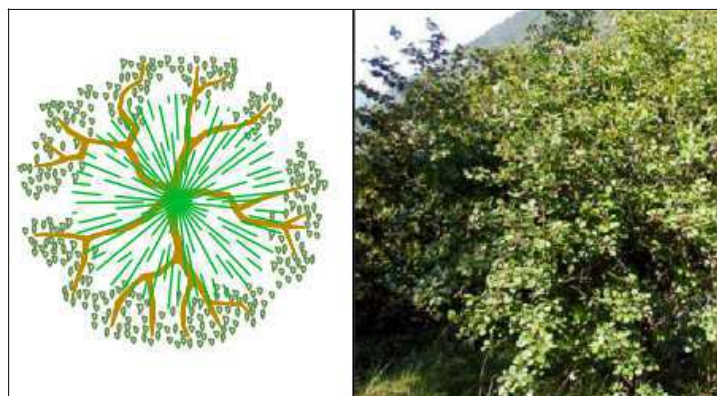
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **LIGUSTRO** (*Ligustrum vulgare L.*): è una pianta cespugliosa dai fiori bianchi. È una pianta perenne e legnosa. Alla base del fusto si formano diversi stoloni che diffondendosi per via vegetativa creano densi cespugli. La parte aerea del fusto è cespugliosa e prostrata con una corteccia colorata di bruno-verdastro. Le foglie sono intere, coriacee e lucide, verdi su entrambe le facce. In genere sono caduche (nelle zone climatiche più calde come nel Mediterraneo sono più o meno persistenti anche durante la stagione invernale). I fiori sono pannocchie terminali con forme ovato-piramidali, molto profumati. Il frutto è una bacca carnosa in genere nero lucido.



- **FRANGOLA** (*Rhamnus granfula L.*): è un arbusto alto fino a 4-5 m (in media 2-3 metri) generalmente con pochi rami. La corteccia è grigio violacea o grigio piombo, con numerose lenticelle bianco grigiastre rotonde nei rami giovani. Le foglie sono alterne caduche. Nei terreni umidi i rami crescono tutta l'estate e portano fiori all'ascella di ogni foglia, quindi nel periodo estivo si possono trovare su ogni ramo boccioli, fiori, frutti verdi poi rossi poi neri. Nei luoghi asciutti la pianta fiorisce solo in primavera. Il frutto maturo è una piccola drupa nero-bluastro.





Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **ROSA CANINA** (*Rosa canina L.*): è una pianta legnosa, un arbusto latifoglie e caducifoglie, spinoso e alto 100-300 cm, con fusti legnosi, privi di peli (glabri), spesso arcuati e pendenti, con radici profonde. Le spine sono rosse, robuste e arcuate. Le foglie sono caduche. I fiori sono di colore di solito rosa pallido e sono poco profumati. La rosa canina fiorisce da maggio a luglio, la maturazione delle bacche si ha in ottobre novembre. Il falso frutto della rosa canina è caratterizzato da un colore rosso e da una consistenza carnosa; è edule ma aspro e non appetibile fresco.



- **SALICE A FOGLIE DI ROSMARINO** (*Salix rosmarinifolia L.*): è un piccolo arbusto con portamento cespuglioso, fusti striscianti, altezza tra i 20 cm e 1 metro ma anche fino a 3 metri. I rami sono sottili, da grigiastri a rosso-bruno. Le foglie giovani sono coperte da corta pubescenza argentea su entrambe le pagine, più tardi una cortina prunina di peli sottili e sericei, diretti tutti verso l'apice fogliare, coprirà solo la pagina inferiore, mentre la pagina superiore diverrà glabra, verde scura lucida. Fiori femminili e maschili con un solo nettario.

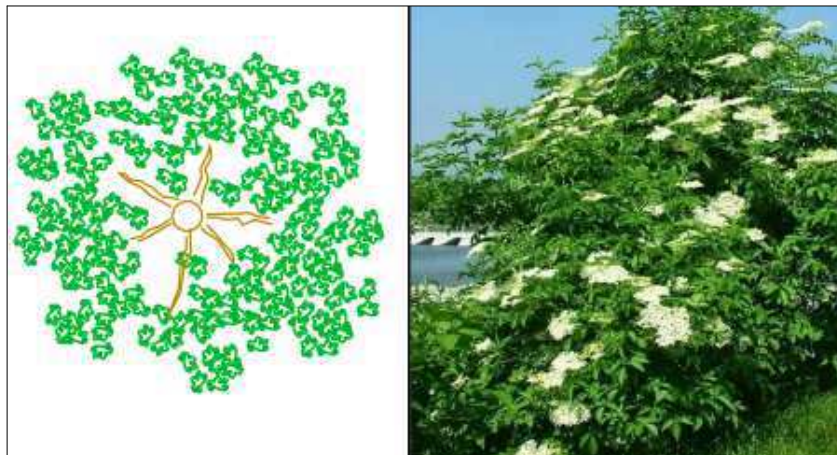




Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **SAMBUCO COMUNE** (*Sambucus nigra L.*): il sambuco è un arbusto legnoso e perenne, caducifoglie e latifoglie, alto fino a 6 metri. Il trono ha una scorza grigio-bruna, mentre i rami sono opposti, ricadenti e con midollo chiaro. Fiorisce in aprile-maggio e fruttifica in luglio-agosto. I rami portano delle foglie di colore verde brillante o scuro, composte a loro volta da 5 piccole foglioline. Per il loro intenso profumo, i fiori attirano api e altri insetti pronubi. I frutti sono delle bacche nerastre e lucide.



- **PALLA DI NEVE** (*Viburnum opulus L.*): è un arbusto, talvolta piccolo albero alto fino a 4 metri a fogliame caduco, molto decorativo e con una caratteristica ed abbondante fioritura, con fiori di colore bianco, profumati e riuniti in corimbi o cime ombrelliformi, i cui fiori esterni sono più grandi, appariscenti e sterili. I frutti sono grappoli di drupe rosso che rimangono fino all'inverno.





Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

LAGHETTO DI LAMINAZIONE

Oltre alla piantumazione di una siepe, delineata nel capitolo precedente, l'azienda è intenzionata a realizzare, all'interno del centro zootecnico un laghetto di laminazione.

Tale opera, oltre alla funzione di armonizzare l'allevamento con l'ambiente circostante, rendendolo più naturale, avrà delle funzionalità prettamente idro-geologiche. Infatti, il laghetto fungerà da bacino di laminazione e da ammortizzatore idraulico durante gli eventi meteorici di particolari intensità e durata, trattenendo e stoccando temporaneamente la portata ed i volumi intercettati dalle superficie impermeabili dell'allevamento, evitando pericolosi sovraccarichi a scapito dei ricettori finali come fognature, corpi idrici superficiali e ed il suolo.

Si riporta di seguito un particolare del laghetto di laminazione.



Laghetto di laminazione che verrà realizzato dall'Azienda Agricola Furegon Paolo



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tale opera potrebbe avere inoltre anche delle funzioni naturalistiche ed ecologiche, fungendo da “corridoio ecologico” tra l’allevamento stesso e l’ambiente naturale esterno, permettendo alle specie animali autoctone di popolare le piante presenti all’esterno del laghetto ed aumentando di conseguenza la biodiversità depauperata dalla presenza dei capannoni esistenti e dalla realizzazione dei due nuovi capannoni per l’ampliamento.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

CONCLUSIONI

Lo scopo della presente relazione è quello di analizzare tutte le opere che l'Azienda Agricola Furegon Paolo adotterà per mitigare gli impatti ambientali cagionati dal centro zootecnico che verrà ampliato attraverso la realizzazione di due nuovi capannoni, a completamento dei tre esistenti.

Come delineato precedentemente, la piantumazione della siepe ha numerose finalità, sia ambientali che di riduzione dell'impatto visivo cagionato dal centro zootecnico. L'azienda planterà diverse tipologie di piante, sia arboree che arbustive, al fine di aumentare la biodiversità all'interno dell'allevamento. Le diverse tipologie di piante infatti presentano caratteristiche proprie delle stesse e differenti l'una dalle altre, assumendo ad esempio colorazioni diverse in vista dell'autunno, permettendo così al centro zootecnico di armonizzarsi maggiormente con l'ambiente circostante, risultando più naturale e meno impattante visivamente.

Inoltre, sia le piante che il bacino di laminazione, comportano di conseguenza la presenza di diverse tipologie di animali (api, uccelli, piccoli mammiferi etc.), permettendo una connessione ecologica con l'ambiente circostante.

San Bonifacio, 25/08/2020

Il Tecnico
Dott. Baldo Gabriele